

# Note di rilascio di vCloud Director 9.7 for Service Providers

vCloud Director 9.7 for Service Providers | 28 marzo 2019 | Build della versione 12990033 (build installata 12989839);

Controllare se sono presenti aggiunte o aggiornamenti a queste note di rilascio.

## Contenuto del documento

Le note di rilascio riguardano i seguenti argomenti:

- [Novità di questa versione](#)
- [Requisiti di sistema e installazione](#)
- [Funzionalità obsoleta e interrotta](#)
- [Problemi risolti](#)
- [Problemi noti](#)

## Novità di questa versione

Per informazioni sulle funzionalità nuove e aggiornate di questa versione, vedere il white paper tecnico di VMware relativo alle [novità di VMware vCloud Director 9.7](#).

## Requisiti di sistema e installazione

### Matrice di compatibilità

Vedere le [matrici di interoperabilità dei prodotti VMware](#) per informazioni aggiornate su:

- Interoperabilità di vCloud Director con altre piattaforme VMware
- Database di vCloud Director supportati
- Percorsi di aggiornamento

### Sistemi operativi dei server vCloud Director supportati

- CentOS 6
- CentOS 7
- Red Hat Enterprise Linux 6
- Red Hat Enterprise Linux 7

### Server AMQP supportati

vCloud Director utilizza AMQP per fornire il bus di messaggi utilizzato dai servizi di estensione, dalle estensioni degli oggetti e dalle notifiche. Questa versione di vCloud Director supporta le versioni 3.7, 3.7.9

e 3.8.2 di RabbitMQ.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida all'installazione, alla configurazione e all'aggiornamento di vCloud Director*.

## Database supportati per l'archiviazione dei valori della cronologia

È possibile configurare l'installazione di vCloud Director per archiviare i valori relativi alle prestazioni delle macchine virtuali e all'utilizzo delle risorse raccolte da vCloud Director. I dati relativi alle metriche cronologiche vengono archiviati in un database Cassandra. vCloud Director supporta le versioni 3.x di Cassandra.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida all'installazione, alla configurazione e all'aggiornamento di vCloud Director*.

## Requisiti di spazio su disco

Ogni server vCloud Director richiede circa 2100 MB di spazio libero per i file di installazione e di registro.

## Requisiti di memoria

È necessario eseguire il provisioning di ogni server vCloud Director con almeno 6 GB di memoria.

## Requisiti della CPU

vCloud Director è un'applicazione basata sulla CPU. Seguire le linee guida sull'overcommit della CPU relative alla versione di vSphere appropriata. Negli ambienti virtualizzati, indipendentemente dal numero di core disponibili per vCloud Director, deve essere presente un rapporto ragionevole tra CPU virtuali e CPU fisiche, che non comporti l'overcommit estremo.

## Pacchetti software Linux richiesti

Ciascun server vCloud Director deve includere le installazioni dei pacchetti software Linux più comuni. Per impostazione predefinita, i pacchetti vengono generalmente installati con il software del sistema operativo. Se mancano uno o più pacchetti, l'esecuzione del programma di installazione non riesce e viene restituito un messaggio diagnostico.

alsa-lib	libICE	module-init-tools
bash	libSM	net-tools
chkconfig	libstdc++	pciutils
coreutils	libX11	procps
findutils	libXau	redhat-lsb
glibc	libXdmcp	sed
grep	libXext	tar
initscripts	libXi	wget
krb5-libs	libXt	which
libgcc	libXtst	

In aggiunta a questi pacchetti richiesti dal programma di installazione, diverse procedure per la configurazione delle connessioni di rete e la creazione dei certificati SSL richiedono l'uso del comando nslookup di Linux, disponibile nel pacchetto bin-utils di Linux.

## Server LDAP supportati

vCloud Director consente di importare utenti e gruppi dai seguenti servizi LDAP.

<b>Piattaforma</b>	<b>Servizio LDAP</b>	<b>Metodi di autenticazione</b>
Windows Server 2008	Active Directory	Semplice
Windows Server 2012	Active Directory	Semplice, SSL semplice, Kerberos, Kerberos SSL
Windows Server 2016	Active Directory	Semplice, SSL semplice
Windows 7 (2008 R2)	Active Directory	Semplice, SSL semplice, Kerberos, Kerberos SSL
Linux	OpenLDAP	Semplice, SSL semplice

## Protocolli di protezione e pacchetti di crittografia supportati

È necessario che le connessioni client di vCloud Director siano protette. Poiché nei protocolli SSL versione 3 e TLS versione 1.0 sono state individuate gravi vulnerabilità della sicurezza, tali protocolli non sono più inclusi nel set di protocolli predefinito che il server consente di utilizzare durante la creazione di una connessione client. Sono supportati i seguenti protocolli di protezione:

- TLS versione 1.1
- TLS versione 1.2

I pacchetti di crittografia supportati includono:

- TLS\_ECDHE\_RSA\_WITH\_AES\_128\_GCM\_SHA256
- TLS\_ECDHE\_RSA\_WITH\_AES\_256\_GCM\_SHA384
- TLS\_ECDHE\_RSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_ECDHE\_ECDSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_ECDH\_ECDSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_ECDH\_RSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_RSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_RSA\_WITH\_AES\_128\_CBC\_SHA
- TLS\_RSA\_WITH\_3DES\_EDE\_CBC\_SHA

**Nota:** L'interoperabilità con le versioni di vCenter precedenti alla versione 5.5-update-3e e con le versioni di ovftool precedenti alla 4.2 richiede che vCloud Director supporti TLS versione 1.0. È possibile utilizzare lo strumento di gestione delle celle per riconfigurare il set di protocolli o di pacchetti di crittografia SSL supportati. Vedere la sezione relativa allo strumento di gestione delle celle nella *Guida per gli amministratori di vCloud Director*.

## Browser supportati

VCloud Director è compatibile con la revisione principale corrente e più recente dei browser. La versione 9.7 di vCloud Director è stata testata con i seguenti browser e li supporta:

- Google Chrome 72.0.3626.109

- Mozilla Firefox 60.5.1ESR
- Microsoft Edge 42.17134.1.0
- Microsoft Internet Explorer 11.590.171340

**Nota:** nel browser deve essere abilitato Flash per poter accedere alla console Web di vCloud Director.

**Nota:** l'utilizzo di Microsoft Edge non è supportato con le installazioni di vCloud Director che utilizzano certificati autofirmati. Edge non supporta inoltre i plug-in. Le funzioni come il reindirizzamento alla console e il caricamento di OVF non possono quindi essere utilizzate con Edge.

## Versioni dei sistemi operativi guest e dell'hardware virtuale supportate

vCloud Director supporta tutte le versioni dei sistemi operativi guest e dell'hardware virtuale supportate dagli host ESXi che supportano ogni pool di risorse.

## Funzionalità obsoleta e interrotta

### Avvisi di fine ciclo di vita e fine supporto

- Fine del supporto per Java SDK e .NET SDK. Python SDK è completamente supportato.
- Fine del supporto per la creazione di dispositivi edge in modalità non avanzata.
- Prossimi avvisi di fine supporto
  - vCloud Director 9.7 è l'ultima versione di vCloud Director che supporta Oracle Linux come sistema operativo per l'installazione dell'applicazione vCloud Director.
  - vCloud Director 9.7 è l'ultima versione di vCloud Director che supporta MS SQL come database di vCloud Director. In futuro, solo il database PostgreSQL sarà supportato.
  - vCloud Director 9.7 è l'ultima versione di vCloud Director che supporta la versione 20 dell'API di vCloud. Questa versione dell'API è deprecata in questa versione di vCloud Director e non sarà supportata nelle versioni future.
  - La versione 32.0 dell'API di vCloud (vCloud Director 9.7) contiene API che verranno deprecate a breve e rimosse nelle versioni future. Vedere la [guida alla programmazione dell'API di vCloud per i provider di servizi](#).

## Problemi risolti

- **Nuovo** Non è disponibile alcuna documentazione relativa alla migrazione all'appliance vCloud Director e al ripristino del database incorporato dell'appliance  
La documentazione di vCloud Director 9.7 non contiene istruzioni su come eseguire la migrazione delle distribuzioni esistenti all'appliance vCloud Director 9.7. Non sono inoltre disponibili istruzioni su come ripristinare un database incorporato dell'appliance di cui è stato eseguito il backup.

## Problemi noti

- **Nuovo** Quando si associano due siti dell'appliance di vCloud Director, gli oggetti non sono visibili nei siti  
Se si crea un'associazione di siti e i siti includono oggetti come organizzazioni, VDC dell'organizzazione, vApp e macchine virtuali, non è possibile visualizzare gli oggetti nei siti. Nell'interfaccia utente HTML 5 viene visualizzato un messaggio di errore interno del server. Il problema si verifica durante la comunicazione fanout multisito perché il file etc/hosts dell'appliance di vCloud Director non include contenuti corretti.

Soluzione: Nessuna

- **Nuovo** Durante la distribuzione dell'appliance di vCloud Director, il tentativo di impostare una route statica tramite i parametri OVF specificati non riesce

Durante la distribuzione dell'appliance vCloud Director, il tentativo di impostare una route statica tramite i parametri OVF specificati non riesce. Nel file di registro vcd-ova-netconfig vengono visualizzati messaggi di errore relativi alle directory di sistema inaccessibili.

```
# cat /opt/vmware/var/log/vcd/networkconfig.log
find: './proc/852': No such file or directory
find: './proc/853': No such file or directory
find: './proc/854': No such file or directory
```

Soluzione: Per ricevere assistenza per la soluzione di questo problema, contattare VMware Global Support Services (GSS).

- **Nuovo** Il pulsante Promote dell'interfaccia utente di gestione dell'appliance vCloud Director e i comandi repmgr della console dell'appliance smettono di funzionare

Questo problema si verifica quando la password dell'utente di postgres è scaduta in una o più appliance vCloud Director. Di conseguenza, il pulsante Promote dell'interfaccia utente di gestione dell'appliance vCloud Director non riesce ad aggiornare il nodo di standby selezionato in modo che diventi il nuovo nodo primario nel cluster HA di un database. Alcuni comandi dello strumento di gestione delle repliche (repmgr) non vengono eseguiti correttamente e generano un messaggio di errore simile a: Nodi non raggiungibili tramite SSH. All'avvio, nella console del sistema operativo dell'appliance viene visualizzato un messaggio di errore simile a [OPERAZIONE NON RIUSCITA] Impossibile avviare Gestione utenti. La scadenza della password dell'utente di postgres è impostata su 25 maggio 2019.

Soluzione:

Impostare la password dell'account utente di postgres in modo che non scada mai. È necessario eseguire i comandi in tutte le appliance singolarmente.

1. Accedere direttamente o con SSH al sistema operativo dell'appliance vCloud Director come root.
2. Impostare l'account utente e la password di postgres in modo che non scadano mai eseguendo questo comando:

```
chage -M -1 -d 1 postgres
```

3. Per verificare che le impostazioni siano state applicate, eseguire il comando `chage --list postgres`.

L'output del sistema deve confermare che l'account utente e la password di postgres sono impostati in modo da non scadere mai.

- **Nuovo** La promozione di una cella di standby a cella primaria in un cluster a disponibilità elevata potrebbe causare una schermata di errore Nginx

Se una cella primaria o di standby non è in linea nel momento in cui si tenta di promuovere una cella di standby a nuova cella primaria utilizzando l'interfaccia utente di gestione dell'appliance, è possibile che nel browser venga visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: "Si è verificato un errore. La pagina che si sta cercando non è attualmente disponibile. Riprovare più tardi. Se si è amministratori di sistema di questa risorsa, è necessario controllare il registro degli errori per dettagli. Saluti, nginx."

Soluzione: aggiornare il browser.

- **Nuovo L'abilitazione della connessione SSL al database non riesce dopo il non corretto rinnovo dei certificati nella cella dell'appliance vCloud Director**

Quando si tenta di importare certificati nella cella dell'appliance vCloud Director, se il nome comune del nuovo certificato corrisponde al nome comune precedente, l'importazione non riesce. Di conseguenza, quando si tenta di abilitare la connessione SSL al database di vCloud Director, la configurazione del database non riesce con l'eccezione seguente: `sun.security.validator.ValidatorException: Convalida del percorso PKIX non riuscita: java.security.cert.CertPathValidatorException: controllo della firma non riuscito.`

Soluzione:

1. Eseguire il comando seguente: `sed -i '/import-trusted-certificates/ s/$/ --force /' /opt/vmware/appliance/bin/appliance-sync.sh`
2. Attendere un minuto ed eseguire nuovamente il comando `configure-database` o `reconfigure-database` per abilitare la connessione SSL al database: `/opt/vmware/vcloud-director/bin/configure --unattended-installation --database-type postgres --database-user vcloud --database-password --database-host --database-port 5432 --database-name vcloud --database-ssl true --uuid --keystore /opt/vmware/vcloud-director/certificates.ks --keystore-password --primary-ip --console-proxy-ip --console-proxy-port-https 8443.`

- **Nuovo Dopo l'aggiornamento di vCloud Director con un database Microsoft SQL esterno alla versione 9.7, la registrazione o la sincronizzazione di un'istanza di vCenter Server potrebbe non riuscire**

Dopo l'aggiornamento di un'installazione di vCloud Director con un database Microsoft SQL esterno, se si tenta di registrare o sincronizzare un'istanza di vCenter Server che contiene reti opache, potrebbe verificarsi il seguente errore:

Violazione del vincolo della CHIAVE UNIVOCA 'uq\_plac\_subj\_ite\_su\_id\_i\_u\_i\_t'. Impossibile inserire la chiave duplicata nell'oggetto 'dbo.opaque\_network\_inv'.

Le reti opache vengono visualizzate se un'istanza di vCenter Server è associata a un NSX-T Manager e le reti vengono create in tale NSX-T Manager.

Soluzione:

1. eliminare tutte le reti dall'istanza di NSX-T Manager associata.
2. Verificare che non vi siano reti opache nelle istanze di vCenter Server e nelle tabelle di inventario della rete opaca.
3. Riprovare a registrare l'istanza di vCenter Server oppure riconnettere un'istanza di vCenter Server già registrata utilizzando l'opzione di menu nella vista vCenter Server.

Se non è possibile eliminare le reti, non è disponibile alcuna soluzione alternativa.

- **Nuovo La distribuzione dell'appliance primaria non riesce e viene visualizzato un messaggio dell'interfaccia utente di gestione dell'appliance in cui si indica che non è stato trovato alcun nodo nel cluster**

La distribuzione dell'appliance vCloud Director primaria non riesce a causa di autorizzazioni di accesso insufficienti per la condivisione NFS. Nell'interfaccia utente di gestione dell'appliance viene visualizzato un messaggio simile al seguente: Nessun nodo trovato nel cluster. PostgreSQL potrebbe non essere in esecuzione in questo nodo. Il file `/opt/vmware/var/log/vcd/appliance-sync.log` contiene un messaggio di errore: `creating appliance-nodes directory in the transfer share /usr/bin/mkdir: cannot create directory '/opt/vmware/vcloud-director/data/transfer/appliance-nodes': Permission denied.`

Soluzione:

1. montare la condivisione NFS in una macchina virtuale Linux.
2. Modificare le autorizzazioni per il punto di montaggio: `chmod -R 750 path-to-mountpoint`

3. Riprovare la distribuzione.

- **Nuovo L'accesso a vCloud Director 9.7 con FQDN non riesce e viene restituito un errore di versione SSL**

L'accesso a vCloud Director 9.7 con FQDN genera un errore: ERR\_SSL\_VERSION\_OR\_CIPHER\_MISMATCH perché l'archivio chiavi del certificato SSL nella cella vCloud Director è condiviso dal motore HTTPS e da PostgreSQL. Il certificato SSL condiviso non può elaborare le richieste HTTPS che arrivano al nome di dominio completo (FQDN) a causa di ulteriori misure di sicurezza applicate dall'estensione SNI (Server Name Indication) del protocollo TLS.

Soluzione: In un ambiente vCloud Director costituito da una singola cella, utilizzare l'indirizzo IP anziché il nome di dominio completo per accedere all'interfaccia utente o all'API di vCloud Director.

In un ambiente vCloud Director costituito da più celle, è necessario distribuire un bilanciamento del carico in modo tale che l'IP venga utilizzato per comunicare con le celle nel back-end.

1. Distribuire un bilanciamento del carico di fronte alla cella o alle celle del VCD.
2. Configurare la terminazione SSL in modo che si verifichi sul bilanciamento del carico.

- **Nuovo Non è possibile promuovere una nuova cella primaria utilizzando l'interfaccia utente di gestione dell'appliance**

La funzione di rotazione del registro potrebbe impostare in modo non corretto le autorizzazioni per il file *failover.log* dell'appliance causando un errore dell'operazione di promozione.

Soluzione:

1. accedere tramite SSH a ciascuna delle appliance primarie e di standby ed eseguire il comando seguente:

```
chmod 0664 /opt/vmware/var/log/vcd/failover.log
```

2. Riprovare l'operazione di promozione.

- **Nuovo Dopo aver promosso una delle celle di standby a nuova cella primaria, le celle di vCloud Director potrebbero connettersi erroneamente al vecchio database primario con errori**

Il comando `reconfigure-database` viene eseguito periodicamente in background e può impostare erroneamente le celle di vCloud Director nel gruppo di server in modo che puntino alla cella primaria con errori o inaccessibile. Di conseguenza, le celle di vCloud Director non sono in grado di eseguire il servizio delle chiamate UI o API REST.

Soluzione:

1. promuovere una cella di standby.
2. Disattivare l'appliance primaria con errori.
3. Accedere tramite SSH come root a una delle appliance in standby.
4. Passare all'utente postgres eseguendo su `- postgres`.
5. Come utente postgres, eseguire `/opt/vmware/vpostgres/current/bin/repmgr cluster show`.
6. Dall'output di `cluster show`, trovare l'ID dell'appliance primaria con errori.
7. Come utente postgres, eseguire `/opt/vmware/vpostgres/current/bin/repmgr primary unregister -node-id failed_primary_node_ID`  
Dove *failed\_primary\_node\_ID* rappresenta l'ID del nodo della cella primaria non riuscita del comando precedente.

- **Nuovo La console di vCloud Director WebMKS invia un input Ctrl+Alt+Canc non corretto al sistema operativo guest**

La versione di WebMKS, utilizzata in vCloud Director 9.5.0.2, 9.5.0.3 e 9.7, invia codici errati al sistema operativo guest quando si invia l'input Ctrl+Alt+Canc.

Soluzione:

- utilizzare il browser Internet Explorer o Edge.

- Utilizzare la console VMRC standalone HTML5.
- Per le macchine che utilizzano Windows, usare la tastiera su schermo per inviare l'input Ctrl+Alt+Canc al sistema operativo guest.
- **Nuovo Le reti VDC dell'organizzazione esistenti che sono operative vengono visualizzate con stato non operativo nel portale tenant di vCloud Director**  
Se si esegue l'aggiornamento a vCloud Director 9.7 e si dispone di reti VDC dell'organizzazione che non sono state modificate nell'ultimo mese, lo stato operativo delle reti è rosso anziché verde.

Soluzione:

- Reti VDC dell'organizzazione isolate e instradate: aggiornare la descrizione nell'interfaccia utente o eseguire un'operazione sulla rete ogni mese.
- Reti dirette: aggiornare la descrizione tramite l'interfaccia utente di Flex ogni mese.
- **Nuovo L'aggiornamento delle proprietà di una rete VDC dell'organizzazione diretta condivisa nell'interfaccia utente H5 del portale tenant causa l'annullamento della condivisione se non è utilizzata da una macchina virtuale o da una vApp oppure causa la mancata riuscita della rete se è utilizzata da una macchina virtuale o da una vApp.**

Quando si tenta di aggiornare il nome o la descrizione di una rete VDC dell'organizzazione diretta condivisa nell'interfaccia utente H5 del portale tenant, se la rete è condivisa e non è in uso, diventa non disponibile per gli altri VDC dell'organizzazione. Se la rete è in uso, non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore che indica che la rete è in uso. Ciò è dovuto al fatto che l'interfaccia utente non invia il contrassegno di condivisione e attiva un'operazione di annullamento della condivisione.

Soluzione: aggiornare le proprietà di una rete VDC dell'organizzazione diretta tramite l'interfaccia utente di Flex.

- **Nuovo L'avvio della cella non riesce in modo intermittente**  
Una race condition intermittente nella cella causa un errore di avvio con il seguente messaggio di errore nel file cell-runtime.log: com.vmware.cell.heartbeat.NonFatalHeartbeatException: org.hibernate.NonUniqueResultException: query did not return a unique result

Soluzione: nessuna.

- **Impossibile accedere a un proxy SDDC se vCloud Director utilizza certificati autofirmati legacy**  
Dopo l'aggiornamento a vCloud Director 9.7, la connessione a un proxy SDDC potrebbe non riuscire con il messaggio di errore: verify error:num=20:unable to get local issuer certificate. Questo problema si verifica se i certificati autofirmati sono stati generati utilizzando lo strumento di gestione delle celle in vCloud Director 9.5 o versioni precedenti.

Soluzione: dopo l'aggiornamento a vCloud Director 9.7, rigenerare e aggiornare i certificati autofirmati.

- **Dopo l'aggiornamento a vCloud Director 9.7 (vCloud API v.32.0), i collegamenti personalizzati aggiunti utilizzando le chiamate OpenAPI di branding vengono rimossi**  
In vCloud API v.32.0, il tipo UiBrandingLink utilizzato per i collegamenti personalizzati è sostituito dal tipo UiBrandingMenuItem. Questi tipi hanno elementi diversi. Questa modifica non è compatibile con le versioni precedenti. Di conseguenza, le chiamate API dalla versione 31.0 o precedenti che tentano di elaborare o impostare customLinks in un oggetto UiBranding non riescono.

Soluzione: aggiornare le chiamate API al nuovo tipo di dati.

- **La modifica del criterio di calcolo di una macchina virtuale accesa potrebbe non riuscire**  
Quando si tenta di modificare il criterio di calcolo di una macchina virtuale accesa, se il nuovo criterio di calcolo è associato a un criterio di calcolo del VDC del provider che dispone di gruppi di macchine virtuali o di gruppi di macchine virtuali logiche, si verifica un errore. Il messaggio di errore contiene: Underlying system error: com.vmware.vim.binding.vim.fault.VmHostAffinityRuleViolation.

Soluzione: spegnere la macchina virtuale e riprovare l'operazione.

- **Quando si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director con Firefox, non è possibile caricare le schermate di creazione della rete del tenant**

Se si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director in Firefox, è possibile che non riesca il caricamento delle schermate di creazione della rete del tenant, ad esempio **Gestisci firewall** per un virtual data center dell'organizzazione. Questo problema si verifica se il browser Firefox è configurato per il blocco dei cookie di terze parti.

Soluzione: configurare il browser Firefox in modo da consentire i cookie di terze parti.

- **Non è possibile configurare il sistema per l'utilizzo di un provider di identità SAML mediante il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director**

Dopo aver configurato il sistema per l'utilizzo di un provider di identità SAML mediante il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director, non è possibile accedere nuovamente al portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director.

Soluzione: configurare il sistema per l'utilizzo di un provider di identità SAML mediante la console Web di vCloud Director.

- **vCloud Director 9.7 supporta solo un elenco di parametri di input dei flussi di lavoro di vRealize Orchestrator**

vCloud Director 9.7 supporta i seguenti parametri di input dei flussi di lavoro di vRealize Orchestrator:

- booleano
- sdkObject
- SecureString
- numero
- mimeAttachment
- proprietà
- data
- composito
- Regex
- encryptedString
- array

Soluzione: Nessuna

- **Non è possibile consolidare una macchina virtuale con provisioning rapido creata in un array NFS abilitato per VMware vSphere Storage APIs Array Integration (VAAI) o in vSphere Virtual Volumes (VVols)**

Il consolidamento sul posto di una macchina virtuale con provisioning rapido non è supportato quando viene utilizzato uno snapshot nativo. Gli snapshot nativi vengono sempre utilizzati dagli archivi dati abilitati per VAAI, nonché da VVols. Quando una macchina virtuale con provisioning rapido viene distribuita in uno di questi contenitori di storage, tale macchina virtuale non può essere consolidata.

Soluzione: non abilitare il provisioning rapido per un VDC dell'organizzazione che utilizzi NFS abilitato per VAAI o VVols. Per consolidare una macchina virtuale con uno snapshot in un archivio dati VAAI o VVol, trasferire la macchina virtuale in un contenitore di storage diverso.